



COMUNE GIUSTINO



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2019

Art.39 della L.P. 4 agosto 2015 n.5

Relazione Illustrativa

PRIMA ADOZIONE

MARCO PICCOLROAZ ARCHITETTO

MP_A

via Benacense, 13
IT 38068 Rovereto - TRENTO
Tel/Fax 0464 / 486375
email: info@mp-a.it



Collaboratori:
ing. Giovanbattista D'Ambros
arch. Alex Pellizer

Settembre 2019

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Giustino, a seguito dell'approvazione della Variante 2012 entrata in vigore nel marzo 2014, al successivo adeguamento alla programmazione urbanistica del settore commerciale del febbraio 2015, ha rilevato la necessità di procedere all'adeguamento alla Legge provinciale per il governo del territorio L.P.15/2015 e successivo Regolamento Urbanistico-Edilizio provinciale approvato in esecuzione della L.P.15/2015 con D.P.P. il 19.05.2017 ,n. 8-61/Leg. L'elaborato di Variante non ha in nessun modo voluto modificare gli obiettivi posti in essere con la Variante 2014 ma solamente adeguare lo strumento alla nuova normativa di riferimento.

E' stata avviata la procedura di variante ritenendo inoltre opportuno raccogliere le eventuali richieste di modifica da parte dei censiti.

Il lavoro è stato svolto con grande attenzione procedendo all'ascolto dei censiti che ne facevano richiesta e verificando sul posto le richieste più articolate.

In sintesi, il progetto di Variante 2019 al PRG di Giustino si è posto i seguenti obiettivi:

- Adeguamento delle Norme di Attuazione in funzione delle modifiche introdotte dalle recenti disposizioni normative emanate dalla P.A.T. e in particolare dalla L.P. 15/2015
- Valutazione delle istanze di modifica non vincolanti, richieste dai censiti, delle esigenze di prima abitazione e indirizzate al contenimento dell'uso del suolo.
- Valutazione del patrimonio edilizio storico, con revisione delle schede di intervento sugli edifici, al fine di applicare quanto previsto dall'art. 105 della L.P. 15/2015.
- Verifica e adeguamento del PRG ai piani stralci approvati dal PTC.
- Rettifica degli errori materiali e introduzione di varianti puntuali per l'adeguamento della cartografia del piano all'effettivo stato dei luoghi.
- Verifica del grado di attuazione dei piani attuativi.
- Trasformazione, su richiesta degli interessati, in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento ai sensi dell'art 45 comma 4 della L.P. 15/2015

1. **Adeguamento delle Norme di Attuazione in funzione delle modifiche introdotte dalle recenti disposizioni normative emanate dalla P.A.T. e in particolare dalla L.P. 15/2015**

L'insieme degli aggiornamenti del piano ha coinvolto anche il complesso sistema delle norme di attuazione. Il testo delle Norme Tecniche di Attuazione ha subito un aggiornamento alle indicazioni derivanti all'applicazione di norme e di carattere sovraordinato.

In particolare, fatte salve alcune indicazioni puntuali che sono evidenziate all'interno del testo di raffronto, l'aggiornamento normativo ha interessato:

- Aggiornamento alle nuove definizioni degli indici urbanistici in adeguamento alle indicazioni del R.U.E.P. art.3.
- Aggiornamento alle norme relative alla nuova disciplina del territorio introdotta con la L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e s.m.

1.1 **Nuovi parametri urbanistici**

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Urbanistico – Edilizio Provinciale (R.U.E.P.), avvenuta in data 07.06.2017, si rende necessaria una revisione del P.R.G. entro un anno dalla data di cui sopra ed in particolare l'introduzione nelle Norme di Attuazione, dei nuovi parametri previsti nell'art. 3 del R.U.E.P., quali l'indice di utilizzazione territoriale, l'indice di utilizzazione fondiario, il numero di piani fuori terra, la superficie utile netta (S.U.N.).

Per i nuovi indici e per la superficie utile netta, vi è la necessità di determinare un coefficiente di conversione, al fine di trasformare l'attuale indice di fabbricabilità territoriale e fondiario, in equivalenti indice di utilizzazione territoriale e fondiario e le attuali volumetrie puntuali, in equivalenti superfici utili nette (S.U.N.).

In mancanza di direttive provinciali in merito alla metodologia, al fine di definire le conversioni, si sono presi in considerazione dei dati metrici, derivanti da progetti "a campione" di edifici realizzati o in fase di realizzazione Tali dati sono il volume fuori terra realizzabile – realizzato, solitamente individuato nella tabella dei dati urbanistici del progetto e la superficie utile netta (S.U.N.) dei vari piani, determinate con calcoli grafici – analitici, mediante misure ricavate direttamente sulle piante. Ovviamente il volume fuori terra considerato, è al netto del bonus volumetrico riconosciuto per la classe energetica superiore alla B. Inoltre per un'agevolazione del calcolo delle superfici utili nette (S.U.N.), sono stati presi come "campione", edifici siti in zone pianeggianti o preventivamente rese tali.

Per le zone residenziali di nuove edificazioni, è stato considerato un edificio già costruito o in costruzione, per le cinque tipologie di zona, ossia:

- **zona B1** – zone saturate e residenziali di completamento totalmente e/o parzialmente con indice 1,5 mc/mq edificate, art. 12. B1 delle N. di A.;

- **zona B2** – zone residenziali – interventi puntuali di ampliamento o nuova edificazione, art. 12 B2 delle N. di A.;
- **zone C1** – zone residenziali di espansione, art. 12 C1 delle N. di A.

Inoltre i conseguenti tre edifici “campione”, sono privi di parti comuni che incidono sulla quantificazione della S.U.N. (vani scala e vani ascensori comuni), oppure sono monofamiliari, più precisamente:

- per le zone **B1** – zone residenziali – zona satura e di completamento totalmente e/o parzialmente edificate aventi indice di fabbricabilità fondiario 1,50 mc/mq, è stato scelto un edificio residenziale di recente realizzazione, sito a Giustino su terreno pianeggiante, dal quale risulta un rapporto superficie utile netta (S.U.N.) / volume fuori terra pari a **0,28 mq/mq**.
- per le zone **B2** – zone residenziali – interventi puntuali di ampliamento o nuova edificazione indice di fabbricabilità fondiario di 1,00 mc/mq, è stato scelto un edificio residenziale di recente ampliamento, sito a Giustino su terreno pianeggiante, dal quale risulta un rapporto di superficie utile netta (S.U.N.) / volume fuori terra pari a **0,30 mq/mq**.
- per le zone **C1** – zone residenziali di espansione, art. 12 C1 delle N. di A.; B.4 aventi un indice di fabbricabilità fondiario da 0,80 a 1,50 mc/mq, è stato scelto un edificio residenziale recentemente realizzato su terreno pianeggiante, dal quale risulta un rapporto superficie utile netta (S.U.N.) / volume fuori terra pari a **0,32 mq/mq**.

Eseguendo una media aritmetica di tali valori, si ricava un rapporto superficie utile netta (S.U.N.) / volume fuori terra pari a **0,30 mq/mq** considerando che nel calcolo delle superfici utili nette (S.U.N.) non vi sono vani scala e vani ascensori comuni ed inoltre i volumi fuori terra sono al netto dei bonus volumetrici. Tale valore è stato preso a riferimento come indice guida per la conversione.

Per quanto riguarda la valutazione delle altezze, come stabilito dall'art.104 c.2bis del RUEP, si è valutato il mantenimento di quanto previsto con la precedente definizione di altezza dell'edificio nelle NTA stralciate. Tale valutazione è coerente con quanto espresso all'interno della circolare dell'Assessorato all'urbanistica, ambiente e cooperazione d.d.11.03.2019 prot.n. A042/2019/160674/18 e in particolare nell'allegato al punto 3. “La misurazione dell'altezza”.

2. **Valutazione delle istanze di modifica non vincolanti, richieste dai censiti, delle esigenze di prima abitazione e indirizzate al contenimento dell'uso del suolo.**

Come ampiamente evidenziato in premessa, il ridisegno e l'aggiornamento del PRG non esauriscono le azioni promosse dal disegno di variante. Il progetto di variante al PRG si compone di un insieme di modifiche cartografiche che è possibile ricondurre ai seguenti obiettivi:

- a) Interventi a sostegno della residenza in coerenza con l'obiettivo del contenimento dell'uso del suolo.

- b) Verifica e sostegno di richieste di revisione delle destinazioni urbanistica relativamente a mutate condizioni contestuali.
- c) Verifica puntuale delle destinazioni insediative e l'aggiornamento delle previsioni urbanistiche alla reale consistenza dei luoghi;
- d) La verifica del grado di attuazione del PRG, in particolare per la dotazione di servizi ed infrastrutture pubbliche;

Sono state presentate 58 richieste non vincolanti da i censiti che hanno generato 25 varianti cartografiche. L'Amministrazione comunale ha poi presentato n.6 richieste di modifica. Le varianti riguardanti i censiti sono contenute nelle osservazioni che vanno dalla n. 1 alla n. 38, mentre quelle proposte dall'Amministrazione comunale, contrassegnate dalla sigla NP, sono n.8 e volte a riconoscere l'effettivo stato dei luoghi.

Le richieste riguardanti la modifica di schede del Centro Storico sono state n.10 e hanno riguardato le schede **10, 49, 40, 9, 50, 64, 76, 57 e 34.**

Le richieste di cambio di destinazione urbanistica rivolte alla zona C1 Zona residenziale di espansione con il vincolo prima casa (art. 10ter), sono state 4 con le variante **2, 6, 17 e 34.** In particolare, per la variante **6**, sono state verificate le motivazioni e le valutazioni tecniche prodotte da un geologo relativamente all'attuale consistenza dell'area con le sue criticità.

E' stata presentata una richiesta di aumento volumetrico puntuale B2 (art. 12 comma 5) con la variante **23.**

Le richieste di applicazione dell'art. 45 L.P. 15/2015, sono state 2 con le varianti **14 e 21.**

Le richieste di stralcio parziale o totale di aumento volumetrico residenziale sono state n. 1 con la variante **2a.**

In data 29.08.2019 è stata inoltre approvata dal, Consiglio Comunale, la variante alla **PA6** con Delibera del Consiglio comunale n.19. La nuova proposta di modifica è stata inserita nella presente variante sia a livello cartografico che di norma.

Elenco delle varianti cartografiche.

VAR	DESCRIZIONE	PRG_VIGENTE	PRG_VARIANTE	MOTIVAZIONI
2	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica dall'attuale E7 – Aree verdi di protezione a C1 – Zona residenziale di espansione per residenza ordinaria prima casa	E7 – Aree verde di protezione	C1 – Zona residenziale di espansione prima casa	Si riconosce la pertinenza della richiesta in coerenza con le indicazioni della L.P. 15/2015

2a	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica dall'attuale C1 – Zona residenziale di espansione a E2.2 – Zone agricole locali	C1 – Zona residenziale di espansione	E2.2 – Zona agricola locale	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e l'adiacenza di un'area agricola funzionale ad un'uniformità complessiva.
3	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione scala esterna.	Scheda edificio CS	Scheda edificio CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la parziale coerenza della richiesta. Viene accolta solo una parte delle richieste
3a	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E2.2 – Zona agricola locale e E8 – Verde privato	E2.2 – Zona agricola locale	E8 – Verde privato	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la possibilità di consentire il cambio di destinazione.
4	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E2.1 – Zona agricola del PUP a E9 – Agricolo specializzato	E 2.1 – Zona agricola PUP E3 – Area a bosco	E9 – Agricolo specializzato	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la pertinenza della richiesta.
4a	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio n.49 CS	Scheda edificio n.49 CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta. Viene modificata la scheda dell'edificio.
5a	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio n.40 CS	Scheda edificio n.40 CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta. Viene modificata la scheda dell'edificio.
6	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E3 – Area a bosco a C1 – Zona residenziale di espansione per residenza ordinaria prima casa	E3 – Area a bosco	C1 – Zona residenziale di espansione	Si riconosce la pertinenza della richiesta, in coerenza con le indicazioni della L.P. 15/2015. Viene inoltre allegata una valutazione geologica a supporto.
6a	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio n.9 CS	Scheda edificio n.9 CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta. Viene modificata la scheda dell'edificio.
7a	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio n.50 CS	Scheda edificio n.50 CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta. Viene modificata la scheda dell'edificio.
8	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione innalzamento tetto	Scheda edificio n.64 CS	Scheda edificio n.64 CS	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta. Viene modificata la scheda dell'edificio.
8a	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D9 – Aree agricole produttive e commerciali di interesse locale a E2.2 – Aree agricole locali	D3 – Aree produttive e commerciali del settore secondario di interesse locale	E2.2 – Aree agricole locali	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e l'adiacenza di un'area agricola funzionale ad un'uniformità complessiva.

9	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da F6 – Zona parcheggio pubblico a E8 – Verde privato	F6 – parcheggio pubblico	Art. 3bis c.6 NTA	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la possibilità di razionalizzare, in accordo con l'Amministrazione, l'area.
14	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D5 – Zone per alberghi a E8 – Verde privato	D5 – Zone per alberghi	E8 – Verde privato	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la pertinenza nel richiedere l'applicazione dell'art.45 L.P.15/2015
17	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D3 – Aree produttive e commerciali di interesse locale a C1 – Zona residenziale di espansione per residenza ordinaria prima casa	D3 – Aree produttive e commerciali del settore secondario di interesse locale	C1 – Zona residenziale di espansione prima casa	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi la pertinenza della richiesta in coerenza con le indicazioni della L.P.15/2015. Si concede una SUN commisurata al nucleo familiare.
19	Richiesta di cambio di destinazione d'uso da E3 – Area a bosco a E2.2 – Aree agricole locali.	E3 – Area a bosco	E2.2 – Aree agricole locali	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e l'adiacenza di un'area agricola funzionale ad un uniformità complessiva.
21	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D5 – Zone per alberghi a E8 – Verde privato	D5 – Zone per alberghi	E8 – Verde privato	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la pertinenza nel richiedere l'applicazione dell'art.45 L.P.15/2015
23	Richiesta di aumento volumetrico puntuale in area B1 – Zone residenziali sature e di completamento.	B1 – Zona satura e di completamento totalmente e/o parzialmente edificate	B1 – Zona satura e di completamento totalmente e/o parzialmente edificate	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi la pertinenza della richiesta in coerenza con le indicazioni della L.P.15/2015. Richiesta accolta con una riduzione della cubatura richiesta.
25	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D1.2 – Attività del settore agricolo D1 – Zone agricole intensive	D1.2 – Attività del settore agricolo	D1 – Zone agricole intensive (stalle)	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta.
26	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio CS 40	Scheda edificio CS 40	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta.
28	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balconi	Scheda edificio CS 76	Scheda edificio CS 76	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta.
30	Richiesta di aumento volumetrico puntuale per l'attività alberghiera	B1 – Zona satura e di completamento totalmente e/o parzialmente edificate	D5 – Zone per alberghi	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta in virtù di una attuale destinazione urbanistica non coerente con la destinazione in essere.
31	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione aumento volumetrico del 30%	Scheda edificio CS 57	Scheda edificio CS 57	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta con la concessione di aumento volumetrico del 30% vista la consistenza volumetrica ridotta dell'edificio.

34	Richiesta di poter realizzare un box interrato sotto un'area per attrezzature locali	F1 Aree per attrezzature e servizi pubblici	F1 Aree per attrezzature e servizi pubblici	Si riconosce la necessità di migliorare l'attuale utilizzo della p.ed 49 e si inserisce il c.6 all'art.3bis
35	Richiesta di modifica scheda edificio centro storico con concessione realizzazione balcone piano sottotetto	Scheda edificio CS 34	Scheda edificio CS 34	Si riconosce lo stato di fatto dei luoghi e la coerenza della richiesta.
36	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da Area agricola del PUP a C1 – Zona residenziale di espansione per residenza ordinaria prima casa	E2 Area agricola del PUP	C1 – Zona residenziale di espansione per residenza ordinaria prima casa	Si riconosce la necessità del richiedente e la compatibilità localizzativa dell'area
38	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da Area agricola del PUP a Verde privato	E2 Area agricola del PUP	E8 – Verde privato	Si riconosce la necessità del richiedente e la compatibilità localizzativa dell'area
NP01	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E7 – Verde di protezione a F6 – Parcheggio pubblico di progetto	E7 – Verde di protezione	F6 – Parcheggio pubblico di progetto	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta razionalizzare l'area aumentando la dotazione di parcheggi.
NP02a	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D10 – Cantiere comunale a F4 – Area parco faunistico	D10 – Cantiere comunale	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta definire l'area secondo quanto già previsto e realizzato.
NP02b	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E3 – Zone a bosco a F4 – Area parco faunistico	E3 – Zone a bosco	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta uniformare l'area razionalizzandone la consistenza complessiva.
NP02c	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E3 – Zone a bosco a F4 – Area parco faunistico	E3 – Zone a bosco	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta uniformare l'area razionalizzandone la consistenza complessiva.
NP02d	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E3 – Zone a bosco a F4 – Area parco faunistico	E3 – Zone a bosco	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta uniformare l'area razionalizzandone la consistenza complessiva.
NP02e	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da E3 – Zone a bosco a F4 – Area parco faunistico	E3 – Zone a bosco	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta uniformare l'area razionalizzandone la consistenza complessiva.
NP02f	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da D7 – Area estrattiva (ex cava Maffei) a F4 – Area parco faunistico	D7 – Area estrattiva (ex cava Maffei)	F4 – Area parco faunistico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta uniformare l'area razionalizzandone la consistenza complessiva.

NP03	Richiesta di cambio di destinazione urbanistica da Spazio privato del centro storico a verde privato del centro storico	Spazio privato del centro storico	Verde privato del centro storico	La richiesta formulata dall'Amministrazione è volta ad rendere maggiormente utilizzabile la pertinenza
-------------	---	-----------------------------------	----------------------------------	--

3. **Verifica e adeguamento del PRG ai piani stralci approvati dal PTC.**

E' stato verificato l'adeguamento ai 3 Piani stralcio della Comunità:

- Aree produttive secondarie di livello provinciale.
- Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole e agricole di pregio.
- Aree del settore commerciale.

A seguito del controllo sono stati rilevati n.7 errori materiali che sono individuati con la sigla **PP**.

4. **Rettifica degli errori materiali e introduzione di varianti puntuali per l'adeguamento della cartografia del piano all'effettivo stato dei luoghi.**

In fase di verifica sono stati rilevati n.23 errori materiali che sono individuati con la sigla **ER**.

5. **Valutazione delle tipologie di edifici sui quali non sarà ammessa la sopraelevazione prevista dall'art. 105 della L.P. 15/2015.**

Relativamente alla valutazione degli edifici, vista la recente schedatura effettuata in occasione della variante 2012, si è ritenuto opportuno inserire una specificazione nelle NTA che, in senso generale, ne governi l'applicazione sia per la categoria di intervento R2 – risanamento conservativo, che R3 – ristrutturazione edilizia. Non sono state inserite prescrizioni che ne impediscano l'applicazione.

6. **Verifica delle varianti che interessano beni soggetti ad uso civico con predisposizione apposita relazione accompagnatoria e elaborati tecnici.**

Le varianti presentate non interessano beni soggetti ad uso civico.

7. **Verifica del grado di attuazione dei piani attuativi**

Con la Variante si è provveduto a aggiornare lo stato di attuazione dei Piani attuativi stralciando i PA.3, PA.8 e PA.11. Il PA.6 è oggetto di una proposta di variante in itinere con riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n.19 d.d.29.08.2019

8. Allegato al Manuale Tipologico del Patrimonio Edilizio Montano.

In fase di esame delle Variante 2019 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno inserire alcune modifiche alle Norme di Attuazione del Patrimonio Edilizio Montano, datate giugno 2003, per consentire la realizzazione di legnaie a servizio del Patrimonio edilizio montano. L'attuale strumento normativo, infatti, non ammette la realizzazione di manufatti deposito legnaie e in tal senso si è provveduto a integrare l'art.6 e 8 delle sopracitate norme corredando il testo con gli schemi tipologici di riferimento.

9. Digitalizzazione della cartografia in formato shp e pdf e cartografia dxf, compatibile con i software in uso presso gli uffici, ed in ogni caso secondo le direttive della provincia.

Dal punto di vista cartografico si evidenzia che la presente variante ha apportato delle modifiche alle tavole del P.R.G. per quanto riguarda parte della legenda che è stata integrata con nuovi tematismi, quali aree agricole (E103_P e E104_P) e aree commerciali (D123_P e D124_P) di derivazione degli stralci del CTP e PUP come già esposto, ed è stata aggiornata con la veste grafica imposta dalla Legenda Standard per gli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale imposta dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n.1227 del 22/7/2016.

Il piano attuale del Comune di Giustino presenta già una digitalizzazione coerente con le disposizioni della sopracitata D.G.P. n.1227 22/7/2016 in quanto la Variante 2014 del suddetto piano, era già corredata dei relativi file shape ottemperanti alle prescrizioni come per quanto riguarda la legenda delle tavole stesse.

Si è proceduto comunque ad un controllo generale degli stessi shape che non ha evidenziato specifiche problematiche, integrando così la base di partenza data dalla Variante 2014 con la Variante 2019 in oggetto della presente relazione nei grafici delle aree che mutano destinazione e nelle varie tabellature corrispondenti ai dati intrinseci ai vari shape.

Nello specifico, in funzione della definizione delle corrispondenze tra la disciplina urbanistica locale e le segnature di legenda standardizzate, si è proceduto all'aggiornamento e alla definizione di singoli file shape .shp strutturati secondo le modalità definite dal D.G.P. n.1227 22/7/2016 il quale ha definito per ciascun codice .shp gli attributi minimi che questo deve presentare. A seconda delle tipologie di feature che traducono le informazioni a livello cartografico, i file .shp possono essere di tre tipologie: poligonali (P), lineari (L), nodali (N). La codifica della legenda standard definisce, pertanto, anche la tipologia di geometria associata a ciascun codice.

In ottemperanza alle disposizioni provinciali ed alla luce dei molteplici strati informativi che caratterizzano l'apparato cartografico del Piano Regolatore Generale di Giustino, al fine di raggiungere una maggior leggibilità ed in accordo con il personale tecnico, si è deciso di modificare la suddivisione attuale della rappresentazione cartografica distinguendo tra le zonizzazioni ed i tematismi di natura vincolistica che caratterizzano il territorio. Nello specifico, quest'ultima comprende quanto definito dalla cartografia vigente relativa al sistema ambientale ed identifica le zone soggette a vincoli e cautele speciali.

L'apparato cartografico del Piano Regolatore Generale del comune di Giustino, risulterà quindi

composto da:

- n° 1 tavola rappresentante l'intero sistema di legenda dei diversi tematismi (tavola L)
- n°1 tavola scala 1:10000 del territorio comunale della Val di Genova presenti rappresentanti i vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali (tavola AB0)
- n° 2 tavole scala 1:5000 rappresentanti i vincoli presenti sul territorio e le aree soggette a cautele speciali nell'area di maggior densità del fondovalle (dalla tavola A1 alla tavola A2);
- n°2 tavole scala 1:5000 dell'intero territorio comunale rappresentante il sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale (tavola B1 e B2)
- n°5 tavole scala 1:2000 rappresentanti il sistema insediativo produttivo ed il sistema infrastrutturale nell'area di maggior densità del fondovalle (dalla tavola B3 alla tavola B7)
- n°1 tavola scala 1:1000 rappresentanti le categorie di intervento e le destinazioni degli spazi interni ai centri storici del Comune tavole CS1